

Allumiere in festa con le “sue” Suore

## LE ADORATRICI DEL SANGUE DI CRISTO

Il mese di luglio è consacrato dalla pietà del popolo cristiano al Preziosissimo Sangue di Gesù.

Nella Chiesa sono sorti alcuni istituti religiosi che si ispirano al sangue di Cristo, tra cui quello delle Adoratrici del Sangue di Cristo fondato da Santa Maria de Mattias, discepola in questa devozione evangelica di San Gaspare del Bufalo, ardente missionario, che anche in Civitavecchia fece risuonare la sua voce apostolica e fondò nella cattedrale di S. Francesco l'oratorio notturno di adorazione al SS.mo Sacramento.

Sono due le case delle Adoratrici nella nostra diocesi; Civitavecchia ed Allumiere.

Ad Allumiere, la casa delle Adoratrici fu aperta nel 1879, dietro richiesta del Card, Teodolfo Mertel, ministro di Grazia e Giustizia dello Stato Pontificio. Il Cardinale, nativo di Allumiere, volle le religiose per la cura della gioventù.

Esse dapprima abitarono in una casa di proprietà della famiglia Pittei, in Piazza Vittorio Emanuele (ora della Repubblica) e successivamente presero dimora nella casa del Cardinale, assegnata in dote a Sr. Emilia Piroli, adoratrice, e donata poi alle Suore.

Le Suore iniziarono la loro opera con una stretta collaborazione con la vita parrocchiale. Svolsero poi l'attività educativa nella scuola elementare comunale, nell'asilo infantile privato.

Avviarono una scuola di cucito e di ricamo e molteplici iniziative a favore della gioventù femminile. Meravigliosa fioritura videro nelle mani delle suore la Pia Unione delle Figlie di Maria e l'Azione Cattolica.

Il Signore ha premiato l'opera incessante delle Suore con numerose vocazioni allumierasche.

Certi - come diceva Santa Maria de Mattias - che l'istituto delle Adoratrici “è opera di Dio” e che Egli avrebbe pensato a portarlo “a fine e gloria del Preziosissimo Sangue”, auguriamo alle carissime Suore di continuare in un'opera così preziosa per la nostra comunità Diocesana e di veder coronare le energie pastorali, con il dono di alcune vocazioni, fiorite nella nostra Chiesa particolare.